



All'Ill.mo Sig.
Presidente del Consiglio Comunale
c/o Palazzo Municipale della
Città di Jesi

e, p.c.,
All'Ill.mo Sig.
SINDACO di Jesi
Sede Municipale

Mozione – ex art. 39 del Regolamento Comunale –
– Rilanciamo il Commercio, e favoriamo così anche ogni occasione
utile di rilancio della città -

Il sottoscritto Nicola Filonzi Consigliere Comunale del Gruppo “Jesiamo”,

premessso che

- Sulla situazione del commercio a Jesi nei mesi passati si sono espresse con toni preoccupanti, se non allarmistici, tutte le associazioni di categoria. Tra i vari interventi, ad esempio, ricordiamo quello del Direttore Generale Marche Centrali di Confcommercio Dott. Massimiliano Polacco che a conclusione della Sua disamina esprimeva l'invito all'amministrazione Comunale di “ .. prendere provvedimenti seri per far rinascere il centro storico, Incentivi alle attività commerciali, aiuti ai commercianti, favorire l'accesso al centro e creare iniziative per renderlo attrattivo sia per i turisti che per i cittadini.
- Visto quanto sopra descritto potrebbe essere utile convocare un “Tavolo permanente di rilancio del commercio”, coinvolgendo la Consulta esistente - che si occupa di attività produttive, occupazione e lavoro - e la competente Commissione Consiliare e, per le necessarie sinergie, anche la Consulta del Turismo, sì da poter avere uno strumento per assumere decisioni condivise con i portatori di interesse, stemperando tensioni latenti che rischiano di affiorare in mancanza di un ascolto e di un coinvolgimento delle parti in causa;

* occorre assumere nel breve periodo provvedimenti urgenti che diano il segno della vicinanza dell'Amministrazione Comunale alle imprese, ad esempio sul problema degli orari e sulla fiscalità locale, individuando immediate strategie di rilancio del commercio, e del turismo;

* sarà possibile cercare di dare risposte concrete all'economia reale ed immaginare anche una nuova visione della città, con il contributo in particolare di chi nella città vive e lavora;

* appare utile altresì puntare su una più ampia strategia di rigenerazione urbana, che attraverso il rafforzamento dei partenariati locali fra pubblico e privato sappia contrastare i fenomeni di desertificazione commerciale e valorizzare il tessuto economico in tutte le sue forme e funzioni, incluse quelle di attrazione culturale e turistica, di sostenibilità ambientale e di innovazione capillare e diffusa, migliorando al contempo la qualità urbana e la coesione sociale;

* appare doveroso il coinvolgimento del territorio ed una integrazione progettuale tra temi urbani ed economici, che devono guidare le scelte inerenti il futuro della città al fine di usare efficacemente i finanziamenti disponibili;

considerato che

* sono possibili o prospettabili alcuni interventi per la promozione del commercio, anche favorendo manifestazioni ed occasioni culturali, interventi infrastrutturali e sulla fiscalità locale, ed in particolare:

Interventi per la promozione del commercio, peraltro di una certa utilità anche per quella del turismo, e fra questi:

- piena contezza del budget annuale a disposizione dell'Amministrazione Comunale per eventi, organizzazione e promozione di attività ed iniziative, e per il necessario supporto;
- facilitazione nella redazione dei piani di sicurezza previsti per le varie manifestazioni, con la predisposizione di un "format" unico o costituente una sorta di "piano base-tipo" (salvo le ovvie specificità) da parte degli Uffici Comunali, semplificando così quello da farsi di volta in volta, o comunque agevolandone la redazione, con un conseguente minor aggravio per i richiedenti;
- realizzazione di un Piano Marketing della Città di Jesi, le cui linee siano concordate con gli operatori economici, la cui attuazione venga delegata ad una figura di riferimento all'interno dell'Amministrazione Comunale;
- predisposizione da parte del Comune di Jesi, da farsi con un congruo anticipo rispetto alle varie scadenze ed agli impegni da assumere, di un calendario di eventi, concordato con le associazioni di categoria riconosciute, che sia preferibilmente legato a manifestazioni di richiamo già presenti sul territorio

(es. Festival Pergolesi-Spontini; Stagione Lirica; Stagione teatrale; Palio di San Floriano), o comunque da prevedere con ciclicità e periodicità, per favorire così anche la fidelizzazione, che andrebbero promosse con eventi diffusi nella città;

- realizzazione - od implementazione - di una “tourist card”, disponibile online, che possa divenire strumento di “destination management organization” e che preveda, ad esempio, la gratuità dei trasporti pubblici locali, gratuità o sconti per ingressi nei musei cittadini, sconti nelle attività commerciali e negli alberghi, nei ristoranti e nei bar che aderiscono all’iniziativa, e per accedere a spettacoli ed eventi;
- attuazione di una campagna su tutti i canali di comunicazione rivolta sia ai cittadini (es. #iocomprosottocasa) che ai potenziali visitatori (#iovengoajesi), accompagnata magari dall’offerta di voucher gratuiti per il parcheggio o buoni sconto a favore di chi effettua acquisti oltre una certa cifra;
- apertura di un dialogo con le Associazioni di Categoria e con i rappresentanti sindacali per una fattiva valutazione di poter pervenire, magari anche a seguito di un periodo di prova, ad una modifica, durante il periodo estivo, e tenuto conto delle temperature oramai ben oltre i limiti di tollerabilità in certe ore del giorno, degli orari di apertura dei negozi, con la possibilità di un prolungamento in ore serali/notturne, favorendo un maggiore afflusso di turisti e non, attratti anche da un maggiore numero di eventi, e compensando così sia i maggiori esborsi per gli straordinari da pagare al personale dipendente che l’impegno personale degli stessi esercenti;
- esame di fattibilità e di ipotesi relativa alla possibile, relativa strutturazione, della previsione di una turnazione, sia durante l’estate che durante le festività, della apertura di bar e ristoranti per garantire la migliore offerta possibile a cittadini e turisti;
- previsione, in due mesi all’anno, quelli con minore vivacità ed affluenza di persone e turisti (es., febbraio/marzo o ottobre/novembre), e per un intero mese, così ripetuto con la indicata periodicità, di una campagna scontistica che coinvolga tutta la città, i negozi, gli esercizi commerciali di ogni ordine e tipo, i musei, ecc., con uno sconto fisso prestabilito, da prevedere su ogni acquisto o servizio, da lanciare in grande stile in ed modalità massiva (per favorire attrattività: es. #compriamoaJesi)
- ideazione e modalità di organizzazione di eventi che possano diventare ciclici, dando garanzia di continuità e con modalità di ripetitività, così rafforzandone in qualche modo l’attrattività (tipo “Sbaracco”; tipo “Notti a colori” – un colore diverso per una notte di ogni mese dell’anno -).

Interventi per manifestazioni e cultura, e fra questi:

- organizzazione di fiere e mostre di buon livello, che possano essere realizzate all'interno del circuito commerciale cittadino (ad esempio, mostra del fiore e del cioccolato di alta qualità);
- realizzazione di un circuito museale all'aria aperta che possa ospitare opere di arte contemporanea (ad esempio, artisti marchigiani che hanno posticipato o partecipano alla Biennale di Venezia o ad altri festival e manifestazioni di rilevanza nazionale);
- organizzazione di un fitto calendario estivo di concerti di musica che, utilizzando gli studenti della Scuola di Musica "Pergolesi" o le altre realtà esistenti a Jesi, anche di non professionisti, che possa essere organizzato in vari punti della città e con costi limitati;
- realizzazione di un Distretto di Murales in un'area periferica della città, che dovrebbe coinvolgere edifici contigui e vicini a quelli già interessati da iniziative analoghe, al fine di proporre un percorso di visita a piedi che potrebbe divenire una vera e propria attrazione cittadina, oltre a riqualificare una zona degradata della città;
- regolamentazione e promozione delle aree della cosiddetta "movida", che rappresentano un forte attrattore di presenze in città ma che necessitano di orari congrui e prefissati e di un protocollo di regole condiviso da esercenti e residenti per poter sviluppare un'adeguata programmazione nel rispetto di tutti.

Interventi infrastrutturali, e fra questi:

- idonea segnalazione dei parcheggi esistenti in città;
- apertura e funzionamento 7 giorni su 7 degli impianti di risalita, per favorire l'accesso al centro storico;
- realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area di Viale della Vittoria dell'ex Ospedale, con una parte, nell'immediato, legata a parcheggi (dando la gestione dei parcheggi alla società partecipata, a prezzi calmierati);
- previsione della realizzazione di parcheggi di scambio, da individuare e da collocare alle porte di entrata della città, o in luoghi che lo permettano per la presenza di ampi spazi, con attivazione di un bus navetta gratuiti (con tariffa inclusa nel costo del parcheggio), con partenze ogni 10/15 minuti, per facilitare l'accesso al centro cittadino ed in generale a tutte le zone con scarse possibilità di parcheggio;
- restyling di Piazza Federico II, con il completamento del progetto originario, e previsione in altri luoghi e vie cittadine di aiuole o di cura di quelle esistenti,

in particolare al centro storico, con contestuale risistemazione del portico di S. Agostino, oramai simbolo di degrado e trascuratezza.

La stessa Piazza Federico II potrebbe peraltro essere destinata ad accogliere gli eventi estivi, in luogo della realizzazione di una struttura per simili eventi, usufruendo così di uno spazio di ampie dimensioni in cui ospitare le manifestazioni, legate sia ad eventi sportivi che musicali, quali concerti, ecc.;

- riqualificazione del Mercato Coperto per farne anche uno spazio attrattivo sia a livello commerciale che turistico;
- realizzazione di un vero progetto di “bike sharing” al fine di implementare l’uso del mezzo pubblico tradizionale con quello delle biciclette pubbliche, che andrebbero collocate in prossimità delle fermate degli autobus e della stazione ferroviaria;

Interventi sulla fiscalità locale, verificatane la fattibilità, e fra questi:

- gratuità dell’occupazione del suolo pubblico. con conferma dell’estensione delle superfici per tutto il 2026 valutando una possibile agevolazione sulla TARI per certe tipologie di imprese;
- esenzione per tre anni di tutti i tributi locali per chi apre in un negozio sfitto ed agevolazioni sulle aliquote Tasi e Imu a favore di proprietari di immobili che ridurranno gli affitti alle attività esistenti;
- eliminazione della sovrattassa sulle insegne luminose che, al contrario, e pure con le dovute regolamentazioni andrebbero aiutate in quanto, con le loro luci, aumentano la percezione di sicurezza in città;

tutto ciò premesso

impegna

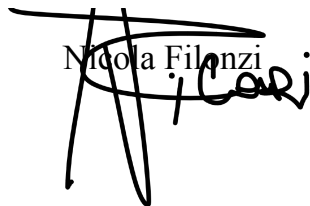
- ❖ l’Amministrazione Comunale ad attuare un piano cittadino di rilancio del commercio, che possa avere anche favorevoli e positive ricadute sul turismo e su aspetti, attività e momenti culturali, non escludendo neanche i positivi riflessi economici, il tutto basato sulle iniziative e sugli interventi di cui in premessa, od almeno su gran parte di essi.

Si chiede l’iscrizione della presente mozione all’ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Con ossequio

Jesi, lì 21/09/2025

Gruppo Consiliare di Jesiamo

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be 'N. Filonzi', is written over the printed name. The signature is composed of several bold, sweeping strokes.

Nicola Filonzi